Mercoledì 1 Marzo 1899 (Conto corrente colla Posta) UDINE (Conto corrente colla Posta) Anno XXIII — N. 51.

Associazioni: In Udine domicilio, nella Provincia e nel Regno, pei Soci con diritto ad inserzioni, un anno . . . L. 24, per gli altri . . . . . » 18; semestre, trimestre, mese in proporzione. - Per l'Estero aggiungere le spese postali.

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO.

Inserzioni: Le inserzioni di annunci, articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento, ecc., si ricevono unicamente presso l'Ufficio di Amministrazione, Via Gorghi, Numero 10 - Udine.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche. — Si vende all'Emporio Giornali e presso i Tabaccai in Piazza Vittorio Emanuele e Mercatovecchio. — Un numero cent. 5, arretrato cent. 10.

Un' altra settimana!

Nella seduta di jeri a Montecitorio ritornarono i *provvedimenti politici*, perchè, anche chiusa la discussione generale, hanno diritto alla parola i presentatori degli *ordini del giorno*. E di questi se ne contano quaranta, quasi tutti di Sinistra estrema! Cosichè, se la Camera non perderà la pazienza, non più mercoledì o giovedì (come prevedevasi) si avrà il voto pel passaggio alla *seconda lettura*, ma si andrà avanti per tutta la settimana. E sì che ormai, dopo gli Oratori uditi e dopo le ultime dichiarazioni del Governo, potrebbesi venire subito alla conchiusione.

Dal voto di sabato per appello nominale, e per l'arrendevolezza dell'onor. Pelloux, questa conchiusione si lascia indovinare. E non sarà favorevole all'Estrema Sinistra; quindi sembra, come accade in altri Parlamenti, che a Montecitorio si tenterà una prova di *ostruzionismo*, se non per altro, per dimostrare ai correligionarii che i Deputati radicali e socialisti nulla lasciarono intentato nello scopo di stornare un colpo disastroso.

Difatti i *provvedimenti politici*, sono principalmente diretti contro le loro Associazioni ed i loro Giornali; mentre, se eziandio i Clericali fanno romore contro essi *provvedimenti*, per l'indole delle loro Società, e per maggior prudenza usata dopo il caso del prete Albertario, i Clericali non dovrebbero temere de' nuovi freni.

Or noi deplorando che la Camera debba perdere un'altra settimana per udire discorsi oziosi ed inutili, dacchè la questione venne già esuberantemente discussa, ammettiamo come già consentita la *seconda lettura*. Se non che, pur essa ci vorrà non lieve lavoro, dovendo una speciale Commissione proporre gli emendamenti allo schema di Legge, od *omnibus* dell'on. Pelloux.

Nè sarà facile imprendimento salvare la sostanza di esso e modificarne la forma, sì che meno abbia ad offendere coloro, cui sono cari gl'*ideali della libertà*.

E a tutti gl'Italiani dovrebbe essere sacra la libertà vera, quella largita dalla Legge fondamentale e che si concilia col vivere di onesta cittadinanza. Quindi eziandio Radicali e Socialisti, qualora non sedotti da fini settarii, di leggieri potrebbero comprendere che nessun Governo, con a capo qualsiasi Ministro, sarà mai per rinunciare ai mezzi di tutelare le istituzioni. Di ciò si ha oggi l'esempio nel Governo repubblicano di Francia.

Certo che se i costumi il consentissero, sarebbe desiderabile avere Leggi il meno possibile lesive l'ideale della libertà. Però anche in Italia, dopo recenti casi infaustissimi, il maggior numero sembra disposto a riconoscere i diritti dello Stato ed i doveri dei Governanti. Tuttavia, nella revisione dei *provvedimenti politici*, si avrà ogni cura per eliminare da essi quanto dovesse tornar increscioso, limitandoli all'ufficio di necessaria difesa.

In questo senso anche gli Oratori dell'Estrema Sinistra, ed i presentatori di *ordini del giorno*, saranno accontentati. L'ha promesso l'onor. Pelloux nelle sue dichiarazioni di sabato.

Quindi, se rinunciassero al conato di *ostruzionismo* (novità per la Camera italiana) si mostrerebbero al Paese quali uomini serii e degni di stare sul seggio di Legislatori. E se no, per un'altra settimana assisteremo a dispute vane.

Se non che, nel numero di jeri, abbiamo pubblicato un *ordine del giorno* conciliativo. Or avvenga il voto su di esso, o su altro di forma diversa accettato dal Governo, l'intendimento della Maggioranza della Camera non sarà di favorire la reazione, bensì di dare forza al principio di autorità contro gli eccessi ed i pervertimenti della passione politica.

Parlamento Nazionale.

Camera dei Deputati.

Seduta del 28 febbraio.

Presiede il Presidente ZANARDELLI.

Si riprende la discussione in prima lettura del disegno di legge per modificazioni ed aggiunte alla legge di pubblica sicurezza ed all'editto sulla stampa.

Franchetti dichiara che approverà si passi alla seconda lettura del disegno di legge, ma senza illudersi nella credenza che con esso si assicurerà perfettamente la pace pubblica.

Berenini e Alessio, si dichiarano contrari a tutti i provvedimenti proposti dal Governo; e Vischi voterà il passaggio alla seconda lettura, quando abbia la assicurazione, che il Gabinetto rimarrà assolutamente immutato e negli uomini che lo compongono, e nel programma che l'on. presidente del Consiglio espose alla Camera, allorchè per la prima volta si presentò come capo del Governo.

Marcora pure non ravvisa affatto la necessità politica di questo disegno di legge, data la perfetta tranquillità del paese.

De Nicolò, dichiarandosi conservatore convinto; dice che voterà contro i provvedimenti, perchè non ammette che il potere legislativo possa modificare la costituzione.

Cose di Francia.

La congiura orleanista — Ci avevano mano anche sovrani esteri.

Parigi, 28. Secondo le informazioni di parecchi giornali ed in particolare del *Rappel*. i documenti sequestrati ieri presso Andrea Buffet comprovano in modo irrefragabile l'esistenza d'una cospirazione orleanista.

Gli stessi giornali affermano che anche sovrani esteri avevano fornito denaro per la riuscita del colpo, che doveva venir effettuato da un generale.

Il *Figaro* dice di aver saputo che i documenti sequestrati nelle recenti perquisizioni contengono la spiegazione di tutta l'organizzazione del futuro regime monarchico, nonchè i nomi di quelle persone che il duca d'Orlèans, dopo il suo eventuale ritorno in Francia avrebbe assunto quali funzionari pubblici.

Si è trovato un documento compromettentissimo, nel quale è detto: «Prima procurate di sapere se il generale X sarebbe pronto ad agire; se sì fatemelo sapere subito ed io vi trasmetterò tosto la risposta. Allora tutto andrebbe bene».

Per il trasporto dei documenti e degli oggetti sequestrati nelle varie perquisizioni presso i più noti partigiani legittimisti si dovettero impiegare 12 carri. Presso Andrea Buffet fu sequestrata una bandiera con la scritta *Honneur, Dieu, Patrie*, e con la lettera *P.* iniziale del nome del duca d'Orlèans *Philippe*.

Si sequestrarono inoltre numerose medaglie, quadri e illustrazioni raffiguranti il duca Filippo d'Orleans in varie età ed in varie posizioni; così per esempio come bambino nella culla, oppure nelle braccia della sua nutrice, come soldato in chiesa, come *lion* da salotto con e senza barba, a piedi ed a cavallo ed in carrozza.

La polizia sequestrò inoltre molte lettere di partigiani del duca, con le quali si chiedevano posti nella gerarchia burocratica del futuro regno; si trovarono perfino decreti di nomina già bell'e firmati.

Beaurepaire che sfida Berenger.

Parigi, 28 La *Patrie* annuncia che Quesnay de Beaurepaire inviò i padrini al senatore Berenger che jeri in Senato, a proposito della discussione sul progetto della revisione, lo aveva chiamato spia degli antirevisionisti nel seno della Cassazione.

Un legato a Savorgnan di Brazza.

Fu aperto a Nizza il testamento del conte di Chambrun, che nel dicembre 1898 sottoscrisse un cospicuo capitale a favore della Società di Costruzione di Case operaie.

Il grosso della sostanza è destinato all'incremento del Museo di sua fondazione; però vi sono molti legati vistosi, di circa mezzo milione per ciascuno ai segretari e a diversi parenti, fra cui al conte Savorgnan di Brazza (nostro concittadino) il famoso esploratore del Congo, che comparisce per un'azione della cristalleria di Baccara, del valore di 380.000 lire.

Amministrazione comunale.

ORDINE DEL GIORNO
PER LA SEDUTA DEL CONSIGLIO.

I consiglieri del Comune sono invitati alla seduta ordinaria del Consiglio che sarà tenuta nella solita sala lunedì 6 marzo, alle 13.30 pom. Ecco l'elenco degli *oggetti da trattarsi*:

Seduta pubblica.

1. Sanzione della deliberazione 3 febbraio 1899, n. 1197, presa dalla Giunta in sostituzione del Consiglio dando, a richiesta della Giunta Provinciale Amministrativa, parere sulla lite iniziata da alcuni frazionisti dei Casali del Cormor contro la ditta D'Odorico per mantenere uno stagno ad uso pubblico su fondo intestato alla medesima.
2. Rinuncia del sig. prof. F. Comencini alla carica di Consigliere comunale.
3. Convegno col Ministero della Istruzione Pubblica per la cessione al Comune dell'uso del Castello — II lettura.
4. Congregazione di Carità. Rinuncia del signor Bardusco Luigi alla carica di Consigliere; surrogazione.
5 Società Dante Alighieri. Proposta di inscrivere il Comune di Udine quale Socio perpetuo.
6. Comizio Agrario di Cividale. Proposta di concorso nella spesa per l'esposizione bovina provinciale nel settembre venturo in Cividale.
7. Eredità Tullio nob. Giuseppe. Proposta di accettazione, in base al testamento 29 settembre 1898.
8. Porto Nogaro. Spesa per il prolungamento della banchina ed assunzione del quoto incombente al Comune di Udine.
9 Cimitero Urbano. Costruzione dell'Atrio d'ingresso — proposte del sig. Leonardo Rizzani.
10. Stradini comunali. Aumento del salario.

Seduta privata.

1. Nomina del Direttore generale delle Scuole elementari del Comune.
2. Conferma sessennale di sei maestre comunali.
3. Rimunerazione straordinaria a due maestre comunali.
4. Civico Spedale. Collocamento a riposo e pensione del Direttore medico sig. cav. dott. Fabio Celotti.
5. Indennità a favore di Saccavino Angelo spazzino comunale che cessa dal servizio.

Degli oggetti posti all'ordine del giorno, verremo illustrando quelli che ci sembrano di maggiore importanza. E cominciamo dalle proposte del signor Leonardo Rizzani per l'

ATRIO DEL CIMITERO URBANO.

Ancora in data 24 aprile 1897 il sig. Rizzani, ricordato il legittimo desiderio della cittadinanza di vedere portata a buon punto l'opera del completamento del Cimitero Urbano, ebbe a dichiararsi disposto a trattare con l'Amministrazione Comunale per l'esecuzione dei lavori a detto fine occorrenti, offrendo questi patti:

«obbligo da parte sua di compierli entro breve e determinato tempo;

«facoltà per sè, duratura fino a tutto l'anno 1905, di vendere i tumoli ricavabili, trattenendo il prezzo relativo;

«obbligo del Comune di pagargli il prezzo di quanti tumuli restassero invenduti dopo detto anno;

«pagamento rateale nel frattempo della somma oltrepassante l'importo complessivo ritraibile dalla vendita dei tumoli, e relativa ad opere il di cui costo non fosse eventualmente tenuto a calcolo nella determinazione del prezzo dei medesimi».

Giusta il progetto dell'architetto Valentino Presani, secondo il quale più o meno diligentemente furono fatte le costruzioni del Cimitero, le opere principali che ancora mancano consisterebbero:

a) nell'Atrio d'ingresso;

b) in due Tempietti rotondi con ipogeo sui fianchi delle due Gallerie di levante e di ponente, designati dall'architetto colla denominazione di Panteon per speciali onoranze;

c) in due Torricelle eleganti che dovrebbero sorgere ai lati opposti della Chiesa presso l'abside.

Per adesso, i lavori si limiterebbero alla costruzione dell'Atrio d'ingresso. L'Ufficio tecnico municipale allestì il progetto esecutivo di questa parte cospicua del progetto Presani, attenendosi fedelmente al medesimo; e presentò il proprio elaborato alla Giunta nel 2 febbraio 1899. Nell'ipogeo, in luogo dei tumoli simili a quelli delle Gallerie, si collocherebbero 394 colombari individuali, ottemperando così alle prescrizioni del vigente Regolamento di polizia mortuaria, mentre, nella parte sopra terra, si preparerebbero i posti a 210 nicchie per Urne cinerarie.

La perizia della spesa calcola questa in lire 89126.97 ove le facciate, i fusti delle colonne e le trabeazioni esterne fossero fatte in muratura a similitudine degli altri edifici del Cimitero. Dimostra poi come si dovrebbero spendere in più altre lire 26847.58, ossia in complesso lire 115974.55 qualora si pensasse a rivestire l'intera facciata ed i fianchi dell'Atrio di pietra bianca dell'Istria o del Carso, e con questa formare altresì i fusti delle colonne e le trabeazioni esterne. Ed è quest'ultimo progetto che verrebbe adottato, secondo le proposte della Giunta; opinando essa che soltanto necessità del momento e non altro, abbiano determinato a scegliere in origine il sistema di costruzione più economico, che poi fu eseguito in quanto finora è stato fatto. Le costruzioni del Cimitero infatti sono state iniziate in momenti nei quali il paese si dibatteva ancora sotto le funeste conseguenze delle guerre napoleoniche, della fame sofferta nell'anno 1817 e della gravissima epidemia tifosa del successivo. Nel 29 marzo 1818 ponevasi la prima pietra, ed apposita Commissione, da questo giorno e per lunga serie di anni andava raccogliendo l'obolo dei cittadini o l'impegnativa di acquisto dei sepolcri. E' spiegabile quindi che tra la grandiosità dell'opera, e la scarsità dei mezzi per farla, si fosse condotti al modo meno dispendioso di costruzione.

Divisa la spesa totale fra i 394 colombari sotterranei, il costo di ognuno sarebbe così di lire 294. E non può dirsi esagerato, specie se viene al paragone di quanto le Famiglie dolenti non esitano a spendere nel rendere l'estremo

---

Appendice della PATRIA DEL FRIULI 22

L'ammaliatrice.

(DAL RUSSO.)

— A Kopalisko?

— No, dai miei parenti, che han dei beni nel nostro paese, in prossimità al vostro possedimento, replicò dessa. Colà io posso vivere con nulla, e potrò, — ciò che è ai miei occhi il miglior dei progetti, continuare senza esser disturbata, le buone relazioni che ho con voi, il mio eccellente amico.

— E' impossibile, — sclamò Sergio, — la cui fronte oscurossi tutto ad un tratto. Anzitutto voi non siete in grado di vivere nel villaggio, sopratutto ora, in inverno; poscia io ho l'intenzione di starmene lontano per qualche tempo dal mio paese.

— Avete deciso così? In tal caso, non ne parliamo più.

Parecchi giorni passarono, senza che il progetto di Zenobia facesse capolino nella conversazione; ma una sera, Sergio trovò la bella vedova in un abbigliamento nuovo ed incantevole.

Ella indossava una veste da camera di seta bleu chiaro, con lungo strascico, guernita di merletti bianchi; al disopra di essa, una elegante kazabaika dello stesso colore, tessuta in seta con doppia pelliccia di ermellino.

Ella era così ammirabile in quel costume, che Sergio ne rimase come interdetto.

Quando ella sedette di faccia a lui, ella sporse fuori uno dei suoi piedini calzati di pantofole in seta bleu e guernite d'ermellino.

— Avete voi formato oggi qualche progettivo che mi riguardi? domandò Sergio.

Zenobia abbassò il capo, mentre che sulle sue labbra andava errando un risolino pieno di malizia.

— Come siete fine! Sì, voglio tornare sul mio progetto, poichè io debbo sdebitarmi in qualche modo con voi. Qui, in mezzo a questa vita rumorosa del mondo, non lo potrei così facilmente. Sono quindi decisa di andar a passar l'inverno in campagna.

— Ma è proprio una cosa seria la vostra? Voi volete andar a vivere presso i vostri parenti in campagna?

— Sì, dai Meniow!

Sergio rimase un'istante privo di parola.

— I Meniow di Michalowka, sono dunque vostri parenti?

— Certamente. Aspasia è una Fedorawitch. Io sono la vedova di suo fratello.

Sergio si alzò, e tutto agitato si mise a passeggiare di su e di giù per la stanza.

— Ma che avete dunque?

— Nulla, nulla!

— Vedete, amico mio, continuò Zenobia, a Michalowka, io vivo magnificamente e non spendo nulla. Vuol dire, che quando mi assalirà la noja, verrò a passare un pajo di giorni a Lemberg. Voi venite durante quel tempo nel vostro podere, mi fate la corte, noi andiamo a passeggio, montiamo a cavallo, e andiamo a caccia assieme. Oh, come sarà bella la vita!

— Voi non conoscete i Meniow, sclamò Sergio, mentre stava appoggiato coi gomiti alla finestra. Son gente terribile, moralisti dei più scrupolosi.

Zenobia si alzò d'un tratto da sedere, ed a sua volta camminò di su e di giù per la stanza.

— Non ve ne inquietate, — disse poscia, con accento quasi arrogante. I Meniow avranno a fare con me. E scommetto che prima di quattro settimane tutta Michalowka sarà capovolta.

— Voi siete ben capace di far ciò, disse Sergio ridendo, occupato dal pensiero che non esprimeva, ma che gli faceva intravvedere l'avvenire sotto tutt'altro aspetto.

Ah, sì, Zenobia andando a Michalowka, sarebbe il serpente, il vero serpente in mezzo a quel paradiso.

— Io posso tutto ciò che voglio, continuò dessa. Infrattanto, non dimenticatevelo: in quel giorno in cui spunterà in me l'idea di farvi mio schiavo, nessuno al mondo potrà impedirmelo. State dunque ben attento!

— Comprendete benissimo, che io ho dunque dei motivi da temervi, ma dopotutto, trovo il vostro piano eccellente; sì, più ci penso e più lo trovo tale. Scrivete dunque ai vostri parenti e portatevi il più presto possibile a Michalowka. Quanto a me, andrò per un paio di settimane a Kopalisko. Colà la mia presenza è necessaria, ed io giubilo già all'idea di passar l'inverno con voi, senza i vostri schiavi.

Zenobia ponendogli con grazia adorabile le mani sulle spalle:

— Voi siete dunque un po' invaghito di me, non è vero? — disse ella.

— Spero di no.

Tornò a sedere e lo guardò.

Un sorriso motteggiatore sfiorava le sue labbra, mentre la sua mano sinistra giuocava con i suoi capelli d'ebano, e colà precisamente dove il suo piccolo orecchio luccicava come una delicata conchiglia color di rosa e trasparente.

— Confessate, Sergio, che voi siete innamorato di me! disse ella poscia, con una grazia veramente irresistibile. Ciò mi farebbe un gran piacere!

— Non sono innamorato, no, rispose egli con vivacità.

— Allora non corriamo pericolo, nè l'uno nè l'altro, — soggiunse ella, festosa. Ma perchè poi mi temete tanto?

— Io non temo nulla.

— Allora, venite vicino a me.

Egli obbedì.

— Più appresso, più appresso ancora, proferì in tuon di comando, la vaghissima donna. Ed ora, inginocchiatevi dinanzi a me.

— Perchè?

— Perchè io lo voglio.

Sergio porse un ginocchio a terra e Zenobia mise pian piano il braccio sulle spalle di lui.

— Baciatemi la mano.

Sergio scosse il capo ridendo e baciò quella manina che splendeva brunita come l'avorio.

— Come starete voi bene accanto a me; disse ella con accento malizioso. Che mai sarebbe poi di voi, se voi mi amaste?

(Continua.)

omaggio ai loro morti. Va poi da sè che la concessione del colombar o dovrà seguire alle condizioni verso le quali ha luogo la concessione dei Tumuli delle Gallerie, ormai tutti venduti.

Il sig. Rizzani ha preso cognizione del progetto esecutivo e con altro foglio 17 dicembre 1898 confermò concretandola, la sua proposta nei termini seguenti:

« Assumere esso a corpo l'esecuzione dell' intero lavoro con o senza rivestimento in pietra, secondo che fosse per stabilire la Rappresentanza Comunale, per i mezzi rispettivamente indicati di sopra, ritenuti questi fissi ed invariabili:

« Eseguirsi entro l'anno 1900 il tutto, e cioè entro il 1899 le parti sotterranee con i relativi colombari, ed entro il successivo 1900 la parte soprastante:

« Obbligo nel Comune di pagare le costruzioni versando ad esso Rizzani tutte le somme che ritraesse dalle concessioni di colombari comuni, esclusi quelli per le urne cinerarie:

« Nel caso che il prezzo di concessione dei detti colombari fosse per essere stabilito in somma inferiore al prezzo di sopra indicato, la differenza fra il ricavabile complessivo di tutti i 394 colombari e il costo generale delle costruzioni, dovere il Comune pagargliela in tre rate eguali, negli anni 1899-1900-1901:

« Infine, ove al 31 dicembre 1905 non fossero per essere venduti tutti i 394 colombari, dover il Comune pagargli subito la somma corrispondente ai colombari rimasti disponibili. »

Soltanto è da aversi presente che le deliberazioni sulla proposta del signor Rizzani, non avendo potuto succedere con la sollecitudine da essolui desiderata, potranno, in caso che riuscissero favorevoli, dar luogo a qualche leggero spostamento nella scadenza del tempo per le costruzioni, e particolarmente per quanto riguarda la parte sotterranea: questo punto però sarà da regolarsi all'atto della consegna del lavoro, e ciò per determinazione della Giunta Municipale.

Questo, in riassunto, ciò che la Giunta propone al Consiglio di accettare.

PORTO DI NOGARO.

PROLUNGAMENTO della BANCHINA.

Abbiamo accennato giorni sono al progetto di prolungare la banchina del Porto di Nogaro, esigendolo gli aumentati traffici che vi fanno capo.

Detto Porto è ascritto nella 2.a Categoria Classe III, il che dà luogo alla conseguenza che ogni spesa da farsi nello stesso, deve stare a carico dello Stato in ragione del 40 per cento, della Provincia in ragione del 30 per cento e dei 25 Comuni indicati nell'Elenco allegato al citato R. Decreto, in ragione pure del 30 per cento.

Ora il Ministero dei Lavori Pubblici, dietro istanza di alcuni Capitani marittimi e di Spedizionieri di S. Giorgio di Nogaro, si dichiarò non alieno dal prendere in esame la domanda per l'esecuzione del lavoro di prolungamento della banchina del Porto Nogaro che ora misura 124 metri, per portarla a metri 200 con la spesa preventivata di lire 40000. Nel prospetto della ripartizione della spesa, il quoto per il Comune di Udine sarebbe di 6044.06.

L'ufficio del Genio Civile di quì ebbe a riconoscere l'utilità del mentovato lavoro, per queste considerazioni:

che il movimento del Porto Nogaro sta molto al di sopra di quello stabilito dalla legge per la iscrizione nella 3.a Categoria, che è di 10 mila tonnellate, avendo raggiunto nel 1897 oltre 23 mila tra merci imbarcate e sbarcate; che tale movimento si vede crescere in modo normale e costante, essendo questo Porto, lo scalo interno più importante della regione, ed al quale fanno capo i commerci di una rilevante zona agricola con Trieste e con la costa orientale d'Italia fino a Brindisi:

che di fronte a tale movimento commerciale, la esistente banchina si presenta eccessivamente angusta, tanto che normalmente accade di vedere i trabaccoli ormeggiati in doppia fila davanti la stessa, la quale cosa torna di grande pregiudizio alla celerità, sicurezza ed economia delle operazioni d'imbarco e di sbarco delle merci:

che essendo insufficienti i posti di deposito e i binari di servizio, la Società Veneta esercente la ferroria, ha chiesto essa pure l'acquisto di terreni retrostanti al nuovo tratto di banchina che sarebbe da costruire.

La Camera di Commercio dal canto suo diede tutto l'appoggio per la sollecita esecuzione del lavoro in discorso; e portò anche a notizia, con foglio 7 febbraio, che allora a Porto Nogaro trovavansi 10 trabaccoli di carbon fossile intenti ad operare lo sbarco, il quale procedeva lentamente e con ritardo per deficienza di banchina, ed in necessità di prolungarsi di oltre 15 giorni per gli ultimi arrivi, senza contare che erano in viaggio ed attesi di giorno in giorno altri carichi di carbone.

Dal complesso di queste informazioni, risulta che il Porto Nogaro si presta opportunamente al servizio del commercio, ed è sempre più da questo ricercato e che l'opera del prolungamento della banchina, sarà per favorire lo sviluppo del traffico per assicurare nuovo e progressivo aumento del medesimo nell'avvenire, donde una utilità diretta e indiretta per il commercio della provincia e della nostra Città, che, nell'interesse generale, importa sia coltivata.

La Giunta Municipale crede quindi di dover proporre che da parte del Comune di Udine, sia risposto affermativamente alla domanda del Ministero dei Lavori Pubblici riguardo al prolungamento per metri 76 della banchina d'approdo del Porto Nogaro, presa notizia che sul riparto della spesa preventivata in lire 40000, al Comune stesso è assegnato il quoto di lire 6044.06 da inscriversi eventualmente nei venturi esercizi.

STRADINI COMUNALI.

La Giunta propone di aumentare il salario dei dodici stradini comunali, portandolo da 30 a lire 35 mensili. Non è gran cosa, massime se si rifletta che circa due lire e mezza di tale aumento gli stradini le ricavavano finora dalla vendita delle erbe crescenti lungo i cigli e le rampe stradali. Cosicchè il reale aumento importerà per il comune una maggiore spesa annuale di circa lire 350.

Votate le cinque lire di aumento mensile, gli stradini comunali avranno un salario eguale a quello degli stradini provinciali.

—

Altre relazioni a stampa non ci furono comunicate.

Un pugno di valorosi.

Ecco, viene di prodi una schiera
Con briosa, fremente baldanza;
Il drappello compatto s'avanza,
Nobilmente votato a perir.

Tricolore adorabil bandiera,
Forti guida tuoi figli a vittoria,
Quei soldati bramosi di gloria,
Di venturo brillante avvenir.

Come marcian quei prodi compatti!
Come volan bramosi alla guerra!
Tutti lor generò questa terra,
Che li spinge gloriosi a morir.

Ed in capo dei prodi al drappello
Sul destriero il Sovrano procede;
Ecco, il campo di lotta già vede
Dove intende pugnare e ferir.

Chè v'involate, o forti d'Ausonia,
Al mio sguardo che fisi vi mira?
O potesse la giovin mia lira
Animarvi sul campo d'onor!

Salve prodi, nepoti di prodi,
Il mio augurio per voi è la gloria,
Che ammirata scolpisca la storia,
Vostro amore alla patria e il valor.

Cassacco, li 6 febbraio 1899.

B. CHIURLO
Studente di II.a Ginnasiale.

Il sobbollimento orientale.

Cettigne, 27. Le misure adottate dai *vali* di Skoplija, Scutari e Kossovo contro l'incalzante movimento albanese a poco giovarono finora. Il decreto di disarmo emanato dai *vali* venne lacerato nelle moschee. La maggior parte dei capi albanesi non vuole sottomettersi agli ordini delle autorità e lo stesso Mula Zeha, uno dei più temuti capi albanesi, dopo aver promesso obbedienza, si è unito a coloro che tendono a tener viva l'agitazione.

Budapest, 27. — La slovacca *Narodnie Noviny* annuncia che il mecenate rumeno Somanescu pubblicherà in breve un appello invitante le nazionalità non magiare dell'Ungheria a compilare un memoriale collettivo di protesta contro l'oppressione magiara, il quale dovrebbe poi venir comunicato a tutti i gabinetti, ai grandi giornali e poscia presentato alla conferenza per il disarmo, convocata dallo czar.

Truffatori di alta scuola.

Vienna, 27. — I proprietari della ditta in commissioni di Borsa Drexner e Schönberger sono fuggiti da Vienna dopo avere truffato i loro clienti di 250.000 fiorini. I loro clienti speculavano specialmente in azioni delle Società montanistiche. Invece di impiegare i denari ricevuti dai clienti nelle operazioni finanziarie dai medesimi proposte, i due soci li adoperavano per conto proprio.

Contro entrambi fu tosto spiccato mandato di cattura.

Sinistro in una miniera.

Herne, 27. — Il *Herne Tageblatt* reca che ieri sera nella miniera Mont-Cenis, mentre i minatori si davano il cambio, la paniera dell'elevatore, causa la imprudenza del macchinista, andò ad urtare con tutta la violenza contro una lastra; 5 minatori riportarono lesioni gravi; altri 17 leggere.

Cronaca Provinciale.

Gemona.

Il nuovo vice presidente della Società Operaia. — *27 febbraio.* — *(Z.)* Recentemente, con saggio criterio, la Società Operaia di Gemona ha chiamato a coprire la carica di suo vice presidente, il signor Leonardo Stroili.

Questa nomina ha prodotto favorevolissima impressione in quanti sono affezionati al sodalizio, perchè il sig. Stroili contribuirà certo, e coll'importanza del nome e coll'intelligente opera sua, a renderne sempre più prospere le sorti. E che il nuovo vice presidente abbia intenzione di surrogare degnamente il passato, ci affida l'interessamento che ha già preso per le cose sociali: l'altra sera volle personalmente assistere alle prove della nostra brava banda, ed esortò i filarmonici a continuare nello studio indefesso, a lustro e decoro della Società operaia e di Gemona.

Con gentile pensiero, i bandisti volendo dimostrare al signor Stroili la piena soddisfazione per le belle parole loro rivolte, improvvisarono un concerto in suo onore, presso la sua abitazione. Il signor Stroili a sua volta commosso per questa attestazione di stima e d'affetto, raccolse i filarmonici alla trattoria « All'angelo d'oro », e davvero la nostra Margherita, quantunque non preavvisata, fece le cose per bene.

Le ore trascorsero fra la generale allegria, fra brindisi e discorsi improntati tutti alla più schietta cordialità, e fra gli evviva al vice presidente.

Lodevolissimi i discorsi dell'amico Cedaro, che questa volta è riuscito perfino a strappare le lacrime al buon *Zanelo Bianchi*, unico socio fondatore superstite a Gemona di questa Società operaia.

Pordenone.

Cinque colpi di rivoltella
per questioni di gelosia.

28 febbraio — *(B.)* — Circa le ore 20 del giorno 26 febbraio, nella frazione di Castions, (Comune di Zoppola) sorse questione per gelosia, fra Osvaldo Bernardo di anni 23 di Savorgnano di San Vito al Tagliamento, e parecchi giovanotti di Castions. Il Bernardo, stanco degli insulti ricevuti, esplose contro di loro cinque colpi di rivoltella, andando a ferire per accidente il solo Jus Pietro fratello della sua amante Jus Emma di anni 20. Il solerte nostro maresciallo dei RR. Carabinieri signor Bendolini, appena avuta notizia, si recò sul luogo coi suoi agenti, ma ormai il feritore si era costituito ai rr. Carabinieri di San Vito al Tagliamento.

I ragazzacci molesti. — Sarebbe indispensabile che le guardie municipali ed i rr. Carabinieri facessero un po' di visita lungo i binari della ferrovia. Essendo i rastrelli aperti per lo scarico delle merci, molti ragazzacci si radunano in quella località a giuocare alle carte. L'egregio signor capo Stazione rimarcò pur lui il fatto, e prese le relative misure, ma ci vuole proprio la forza pubblica a mettere un po' di ordine dove è necessario che sia. Volete un aneddoto? Questa mattina io rilevai la cosa e tosto feci rapporto al capo Stazione signor Anzini e feci scappare i ragazzacci. Quando però uscii dal caffè per recarmi in città, alcuni di quei monelli rivolsero al mio indirizzo queste belle parole: *el xe quel là, ma ghe pesteremo i calli anca a lu.* Eppoi si dice che i tempi sono progrediti!

Altra raccomandazione. — Ora che è la stagione in cui i ragazzi si dilettano col drago volante, raccomandasi a chi ha l'obbligo di sorvegliare, che non vengano innalzati detti draghi nell'interno della Città, perchè anche oggi sul Corso Garibaldi, un cavallo si adombrò, e fu mero caso che non sia avvenuto qualche malanno.

Avremo la Tina di Lorenzo? — Spero che approdino a buon porto le trattative che sta facendo la Presidenza del Treatro Sociale, onde poter avere fra noi per due sere la Tina di Lorenzo. L'instancabile capo della Presidenza signor cav. Luciano Galvani ed i suoi colleghi sono certo che faranno il possibile onde farci passare due brillanti serate.

Per un'allargamento di strada. E del tanto sospirato allargamento della strada della Comina, perchè non si parla più?

Mi raccomando di nuovo agli onorevoli Deputati e Consiglieri Provinciali, perchè detto lavoro presenta tutti i caratteri d'urgenza.

Mercato. Fioritissimo il mercato bovino di sabato. Vennero conclusi molti affari in buoi da lavoro, ricercatissimi buoi da carne, prezzi stazionari, vitellame a base solite. Anche il mercato della trebbia ieri fu animato. Si pagò la merce da cent. 80 a lire 1.20 al quintale.

Cronaca minuta
(Dal libro nero.)

Furti. — A *Teor*, ignoti nella stanza da letto di Cicutti Giuseppina rubarono oggetti per lire 47.50; a *Venzone* ignoti rubarono piante di viti per lire 80 a danno di Giorgio Di Bernardo; a *Tolmezzo* Carguelutti Egidio ed Amelia Colautti rubarono a danno di quel comune sul letto del Tagliamento legna per lire 60.

Appropriazione di un biglietto. A *Meduno* certi Matteo Luigi e Bruzzi Regina trovarono e si appropriarono un biglietto da lire 100 smarrito da Angelo Bevilacqua.

Arresti. A *Venzone*, Bulfoni Lorenzo, fornaio da Udine, per mandato di cattura; a *Forgaria* Ciaschin Pietro, girovago del luogo perchè mendicava.

Il pugnale del geloso.

Trieste, 27 febbraio. — Michele Vian, uomo sulla quarantina, nativo di Meduno in distretto di Spilimbergo, abitante in Rozzol 206, prese, una ventina d'anni fa, in moglie una sua compaesana. Per aiutarsi a camparla, i coniugi Vian presero in casa due muratori, certi Orazio Ravasini e Antonio de Carli. Fosse verità, fossero supposizioni, il marito divenne geloso del Ravasini: e anche quando questi si recò a Parenzo per lavoro, il Vian, massime dopo bevuto, faceva scenate alla moglie, battendola perfino più di una volta. Da ciò la loro separazione, tenendo il Vian un figlio di dieci anni, la moglie due figlie — Maddalena di quattordici e Ida di dodici.

Domenica verso sera il Vian — come aveva fatto altre volte — si recò in casa della moglie (con la quale, nel frattempo, era tornato a convivere il Ravasini) e dopo una breve ma violenta scena di gelosia, con arme appuntita la ferì due volte al fianco sinistro; però lievissimamente, sì che i medici dell'Ospitale dov'era stata portata dichiararono che ne poteva uscire quando voleva.

Il fatto, sulle prime, pareva molto grave; e la gente che si agglomerava davanti alla casa, si figurava una tragediona! La donna, appena colpita, svenne; le figlie, ch'erano presenti, fuggirono gridando; e da ciò appunto la diceria che la donna fosse stata uccisa.

Nuovo studio d'ingegneria.

L'ingegnere ANTONIO PIANI allievo del R. Politecnico di Milano, ed il geometra PAOLO CIRIO col giorno 20 corr. hanno aperto studio d'ingegneria in Palmanova, Piazza V. E. sopra il caffè Verza 1.o Piano

---

Cronaca Cittadina.

Comitato per l'esposizione di Crisantemi.

Presiedeva l'ultima seduta il conte Detalmo Brazzà; erano presenti quasi tutti i membri del Comitato. Si votò d'inviare una circolare ai fioricultori, invitandoli a prendere parte alla Mostra ed a prepararvisi. S'incaricarono i segretari del Comitato di abbozzare il programma.

La prossima seduta avrà luogo domani.

Teatro Sociale.

Un cliente serio, la novità dataci ieri sera è una scipita rifrittura dell'esilarante *In Pretura* dell'Ottolenghi. Il lavoro fu meritatamente accolto con un gioviale silenzio.

La graziosa commedia *Il deputato di Bombignac* ebbe una brillantissima esecuzione per parte dei signori Virgilio Talli e Libero Pilotto, che con una rara correttezza di recitazione seppero mantenere nel pubblico la più schietta ilarità dalla prima all'ultima scena. Gli furono degni compagni le signore Paladini Andò, E Sainati, ed il signor Falconi.

—

Questa sera avremo la beneficiata del bravo Virgilio Talli con un brillante programma:

1. *Fuoco al convento!* commedia in un atto dal francese, traduzione di A. Bellotti-Bon.
2 *Il dito*, Monologo di Chiusoli
3 *Un'avventura di viaggio*, commedia in un atto di R. Bracco.
4 *Tentazioni*, commedia in un atto di G. Mariani.

—

Al Talli, artista nel vero senso della parola, non può mancare in questa sera il plauso di numeroso e scelto uditorio.

Quartetto Bolognese.

Oggi alle ore 16 nella Sala maggiore della Società dell'Unione, avrà luogo il già annunciato concerto del quartetto del Conservatorio musicale di Bologna, composto dai professori: Sarti Federico (*I. violino*); Massorenti Adolfo (*II. violino*); Consolini Angelo (*viola*); Serato Francesco (*violoncello*).

Trasferimento.

Costantini, agente delle imposte a Lauria è trasferito a **Latisana.**

Concorso per un beneficio parrocchiale

Il locale Municipio avverte che la tabella indicante l'esito del concorso pel beneficio Parrocchiale della Chiesa di San Giorgio in Udine, sarà ostensibile presso l'Ufficio d'Anagrafe e fino al giorno 12 marzo corr. a libera ispezione degli interessati.

Per lo stesso effetto, altro esemplare di codesto ruolo trovasi pure depositato nella Sacristia della Chiesa di S. Giorgio.

L'unione in Comizio avrà luogo nella Chiesa suddetta il giorno 19 marzo alle ore 12.

Echi del ballo Sport.

Solo ora fu ultimato il resoconto del Ballo Sport datosi dalla Società udinese di ginnastica lo scorso Carnevale a vantaggio del concorso Ginnastico Provinciale che avrà luogo in Udine il 1 giugno prossimo.

L'introito lordo fu di Lire 2660, dalle quali, dedotte le spese (piuttosto rilevanti) rimasero nette lire 1132.90.

Per ubbriachezza ed oltraggi.

Alle ore 7 di stamane dai Vigili venne accompagnato alla caserma di P. S. tal Di Giusto Giuseppe fu Giovanni di anni 54, da Galleriano, rinvenuto sulla pubblica via in manifesta e ripugnante ubbriachezza, e perchè anche oltraggiava i vigili suddetti.

Mezza Quaresima.

Nella Sala Cecchini con un grande Vegliene mascherato si festeggerà la ricorrenza di mezza Quaresima.

Vi prenderà parte l'intiera orchestra del Filarmonico, si applicherà la tela alla platea, e la sala sarà splendidamente addobbata ed illuminata a luce elettrica, gas... e a candele steariche.

Si stanno organizzando delle grandi sorprese, le quali daranno la nota lieta alla simpatica e tanto desiderata festa.

Il bilancio.

Il signor Libero Grassi ha presentato alla Cancelleria del Tribunale gli estremi del suo bilancio, che si riassumono così:

ATTIVO.	Merci	L. 7843.91
	Crediti	» 10168.05
		» 18011.96
PASSIVO.		L. 14530.15
Eccedenza attivo		L. 3481.81
Aggiunto il mobiglio valutato a stralcio		» 200.—
Si ha un attivo netto calcolato		L. 3681.81

Questo il bilancio al 16 novembre del 1898 — giorno in cui (dice il signor Grassi nella accompagnatoria del bilancio medesimo) egli cedette il proprio negozio alla Ditta Augusto Haas di Padova, e per essa nelle mani del suo rappresentante signor Ettore Rizzardini. Da quel giorno, egli non ebbe alcuna ingerenza nel disporre degli affari e degli effetti del negozio ceduto.

La Ditta Augusto Haas è quella che fece istanza al Tribunale perchè fosse dichiarato il fallimento del Grassi.

Augurii e congratulazioni.

Siamo informati che l'egregio signor Ing. Stanek delle Ferriere di Udine, abbandona la nostra Città chiamato a dirigere una importante Ferriera della Stiria.

Gli amici, i conoscenti, i superiori e i subalterni, nel mentre rimpiangono vivamente il suo allontanamento, sono lieti della ben meritata promozione mentre nel nuovo posto ch'egli andrà a coprire avrà campo di escogitare tutte le sue attitudini e la sua operosità.

Gentiluomo perfetto e cortese, egli seppe cattivarsi nella sua permanenza di 6 anni fra noi, simpatie ed amicizie numerose ed apprezzabili e siamo certi che le sue doti morali e l'indiscussa sua capacità gli renderanno facile e rapida la splendida carriera che gli è aperta.

Augurii e congratulazioni all'ottimo signor Ing. Stanek.

Incendiucolo.

Alle ore 20.15 di jeri sera, nella fabbrica di birra della Ditta Luigi Moretti, sta fuori di Porta Venezia, si appiccò il fuoco nel tubo fumario. Accorsero i pompieri ed in breve l'incendio fu spento, senza danni.

Cucina Economica Popolare di Udine.

Lo scorso mese la vendita diede il seguente risultato: Minestre 5120 — Ossi maiale 208 — Musetti 34 — Pane 3145 — Vino 215 — Formaggio 25 — Verdura 292 — Bacalà 66.

Totale N. 910 razioni, che vanno ripartite tra la Congregazione di Carità — Comitato protettore dell'Infanzia — Stabilimenti privati — Educatorio — elargizioni private e la cucina stessa.

Uno che non voleva pagare.

Alle ore 1.30 di stanotte le guardie di città, furono chiamate dall'ostessa Colomba Cattarossi in Via Aquileja, perchè Giacomo Berton di G. B. d'anni 33 da Remanzacco, ubbriaco, rifiutava di pagare lo scotto che era di lire 1.10 e perquisito venne trovato in possesso di lire 19.7.

Venne quindi condotto in carcere, dove avrà avuto tempo di smaltire la sbornia.

Gli aspiranti al posto di Direttore generale delle Scuole

Il 23 dicembre passato anno, fu pubblicato avviso di concorso al posto di direttore generale delle Scuole elementari del nostro Comune, con lo stipendio di annue lire 3200, aumentabile due volte di un decimo. — Gli aspiranti sommano a ventidue, dei quali ecco il nome con la indicazione del luogo di residenza:

1. Alterocca Francesco res. in Fabriano
2. Andretta Giovanni » Feltre
3. Bertolini Gustavo » Roma
4. Chinaglia Gondisalvo » Piove di Sacco
5. D'Angelo Poti o » Grottamare
6. De Antonio Attilio » Casale Monferrato
7. De Carli Angolo » Langiano
8. Derna Emanuele » S. Bonifacio
9. Fenzi Alessandro » Padova
10. Garassini Gio. Batta » Udine
11. Lucatelo Patrizio » S. Remo
12. Morandi Adolfo » Ascoli Piceno
13. Mortari Gio. Batta » Lecco
14. Morvillo Vincenzo » Messina
15. Neri Giuseppe » Perugia
16. Pastorello Antonio » Adria
17. Pizzio Luigi » Benevento
18. Rey Emilio » Nizza Monferrato
19. Rocchi Francesco » Polesella
20. Tomassi Ugo » Narni
21. Valenza Secondo » Vigevano
22. Villotta Luigi » Roma

Studio di Ragioneria

per la trattazione di affari d'indole contabile - amministrativa (Riva del Castello, Udine).

Impianto, revisione e riordinamento di contabilità. — Inventari, bilanci preventivi e rendiconti. — Sistemazione e divisione di patrimoni e di eredità. — Liquidazione di aziende e fallimenti. — Conti dei comuni, opere pie, esattorie, casse rurali, e fabbricerie, — Riparti, affrancazioni, interessi, annualità ed ammortamenti.

Prof. G. Marchesini — Rag. A. Tam.

Buona usanza.

Offerte alla Dante Alighieri in morte di: *Don Pietro Nenis di Cordovado*; Tellini Gio. Batta l. 1.

Il cambio.

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento di dazi doganali è fissato per il giorno 29 febbraio a L. 108.08.

Corso delle monete.

Fiorini	225 50	Marchi	133.—
Napoleoni	21.60	Sterline	27.15

POLVERE DA CACCIA

armi, cartucce ed articoli per cacciatori, si vende a prezzo di fabbrica presso il sottoscritto, il quale si assume pure **riparazioni d'armi**, **Specialità «Carburo» «Caglio» e Colorante»** per Burro e Formaggio, qualità extrafina.

ELLERO ALESSANDRO, Cambiovalute, R. Privativa speciale, piazza V. E. — Udine.

CORRIERE GIUDIZIARIO.

TRIBUNALE DI UDINE.

Condannato in contumacia. — Dugaro Filippo già segretario di Remansacco, imputato di peculato ed appropriazione indebita qualificata, dopo sentiti 22 testimoni di accusa, venne in contumacia condannato ad anni 4 di reclusione e mesi 9, alla vigilanza della P. S. per anni 2, nei danni e spese del giudizio.

—

Ruolo delle cause penali da trattarsi nella prima quindicina di marzo avanti il Tribunale di Udine:

1 — Lanzana Giov. e comp., furti, dif. avv. Tavasani.

2 — Balloch Agostino e comp., violazione e resistenza, Liussi Marco, truffa, Orsi Attilio, bancarotta, difesi dall'avv. Bertacioli.

3 — Manfredo Gio. Batta e comp., falso giudizio, Ottogalli Pietro, oltraggi, Spizzatin Giovanni, oltraggi, difesi dall'avv. Ballini.

4 — Volpe Bartolomeo, lesioni, difeso dall'avv. Perissutti; Giaravello Giuseppe e Nadalutti Anna, ingiurie, difesi dall'avv. Bertacioli; Tavani Maria, furto, dif. avv. Bertacioli; D'Alvise Domenico, furto, dif. avv. Tavani; Del Giudice Romano, peculato, difensore avv. Driussi.

7 — Gastaldo Angelo, furto, Burelli Silvio, minacce, Schiesaro Alessandrina, furto, Dal Fabbro Luigi, lesione, difesi dall'avv. Tavasani; Sclabi Celestino, diffamazione, difensore avv. Girardini; Querini Margherita e comp., furto, dif. avv. Baschiera.

8 — Pittoritto Innocente e Comp., frode in commercio, difensore avv. Caratti e Nuss i Grattoni Luigi, ingiurie, Londaro Luigi, Polese; Giovanni e Comp., furto, difesi dall'avv. Levi; Magrini Amalia, lesione, difesa dall'avvocato Sabbadini.

10 — Fioritto Domenico, truffa, Di Bert Venceslao e Virgili Ida, furto, Missigoi Pietro, viol. vigilanza, difesi dall'avvv. Caisutti.

11 — Guerra Gio. Batta, truffa, Ambrusini Francesco e comp., furto, Vogrig Amedeo e comp., Battauo Giovanni e Croatto Maria e comp., per contrabbando, difesi tutti dall'avv. Doretti; Micossi Giacomo, ingiurie, difeso dall'avv. Brosadola.

14 — Snidaro Luigi e comp., contrabbando, Beltrame Domenico e comp., furto, Piani Pietro contrabbando, difesi dall'avv. Comelli.

15 — Beltrame Vittorio app. indebita, Gallino Giovanni e comp., furto, difesi dall'avv. Della Schiava.

Premiata Fabbrica Calzature

di

ENRICO DEL FABRO

Sabato e Domenica sera avranno luogo le prime esposizioni.

Gazzettino commerciale

(Rivista settimanale).

Grani.

Anche i mercati della trascorsa ottava furono poco forniti di cereali ma con buon numero di compratori, percui quel po' di merce posta in vendita andò venduta a prezzi sostenuti.

Frumento. Affari calmi con vendite limitate al puro consumo giornaliero. I detentori vendono volentieri anche dietro offerte non troppo vantaggiose. Il consumo intanto si rivolge sempre alle partite nazionali e non si può ameno di ritenere che in tempo non remoto si produrrà forzatamente un rincaro nei prezzi. Sulla nostra piazza si quotò da L. 24.50 a 25.— il quintale.

Granone. Quest'articolo è discretamente domandato, tanto la qualità fina che bassa con prezzi sostenuti stante la poca merce in vendita.

Si quotò da L. 10.75 a 11 25 il cinquantino, da L. 12 00 a 12.50 il comune fino e da L. 12.50 a 13.— il giallone il tutto all'Ettolitro.

Segala. Ricercatissima con prezzi sostenuti.

Si quotò da L. 20.— a 21.— il quint.

Avena. Nell'avena, i prezzi elevati tengono sempre in calma gli affari per l'astensione dei compratori da forti trattazioni.

Si quotò da L. 19.50 a 20.— il quint.

Mercato della seta.

Milano, 28 La situazione del mercato serico si mantiene stazionaria e pei diversi motivi, già più volte menzionati, gli affari perdono d'importanza.

Non mancano tuttavia le richieste, specie nei titoli fini; manca invece l'urgenza nell'ordine d'acquisto, ciò che dà agio all'acquirente di dilazionare.

I risultati della giornata si riassumono nei soliti affari parzialmente d'incontro in dati articoli ed a prezzi pressochè invariati.

I BUONTEMPONI

Si direbbe che in questo mondo vi sieno degli individui fatti apposta per godere. Hanno un bel dire gli astronomi, che il globo da noi abitato è una pallottola di creta che si perde nello spazio — i malcontenti, che il mondo è un serbatoio di lagrime — i pessimisti, ch'è una gabbia di canaglie, di balordi e di matti — gli ascetici, un ponte di passaggio dal tempo alla eternità; hanno un bel dire tutti questi; ma domandatelo ai *buontemponi* e vi diranno che, quanto a loro, la spesa per la fabbrica d'un altro paradiso poteva essere risparmiata, appunto perchè lo trovano esuberante in questa vita, e non solo nei luoghi ove son nati, ma in qualunque altro sito che a loro capriccio intendessero visitare.

Se ai *buontemponi* non bastassero i mezzi per godere la vita somministrati dalla loro privata fortuna, i beni che appartengono agli altri son pronti a supplirvi. Si direbbe che una forza di attrazione avvicini alla loro persona tutte le delizie che sulla terra sparsamente esistono. Per essi non sussiste inclemenza di cielo e di stagioni; non esistono convulsioni politiche, minacce di guerra, sconcerti economici, penuria di raccolti, arenamenti di commercio, decadenza nelle arti e nelle industrie, rilassatezza di costumi, malcontento di popolazioni, ecc. Tutto invece per i *buontemponi* procede a meraviglia.

Il *buontempone*, per quante abbia soddisfazioni in casa propria e nel proprio paese, va a cercarne altrove, munito di tutte le Guide per i viaggiatori. Per lui non ha motivo di manifestarsi il generale lamento dei nostri connazionali per la continua decrescenza di visitanti le nostre città: decrescenza più che mai attribuita alla soperchieria che gli stranieri ci fanno esibando ai dilettanti di viaggiare le pittoresche vallate della Svizzera, le amenità delle provincie renane, le bische di Montecarlo e di Baden, la confortante ospitalità degli alberghi germanici, ecc.

A questo proposito io sarei per dire, che non è tanto la concorrenza con la quale gli stranieri danneggiano i nostri interessi; non sono tanto le fiscalità doganali che si usano ai forestieri, nè la poco cortese accoglienza che ad essi facciamo, nè l'accatonaggio, i furti, ecc.; non è tutto questo che in prima linea faccia sempre più diradare i visitatori; ma sono i nostri disordini interni, sono le *liste* spropositate dei locandieri e dei trattori che li svogliano dal tornarci a visitare e che trattengono anche quelli che non ci furono mai.

Al *buontempone* però quelle *liste* non fanno paura; e provvisto com'è di quattrini, va innanzi imperterrito. Ovunque si porti, trova piaceri, meraviglie, sagre, baccanali e via dicendo. Si reca a Venezia, ed assiste al varo d'una nuova corazzata. Va a Milano e vi trova il *carnovelone*. Si porta a Firenze e presenzia la festa d'un centenario. Va a Napoli, e lo diverte uno spettacolo teatrale, lo sorprende una eruzione del Vesuvio. Va a Roma, e vi trova un giubileo; a Loreto un pellegrinaggio; a Torino, le corse. In altre città vi trova mascherate storiche, festività secolari, la inaugurazione d'un monumento, ecc.; senza tener conto che oltrepassando le alpi, trova a Parigi una esposizione mondiale, a Berlino una magnifica rivista militare, a Londra, stupende cavalcate e pattinaggi; ammira a Madrid le prodezze dei *toreros*; a Vienna, i funerali d'un arciduca; a Mosca, una incoronazione...... Tutto il mondo, insomma, si presta a divertire il *buontempone*, e dappertutto egli trova alberghi principeschi, cucine appetitose, mezzi di trasporto pronti e comodissimi, profusione di mode, facili amori, allegre brigate e quanto può mai soddisfare i suoi gusti, preservarlo dalla noia e dalla sazietà ed animarlo alla ricerca di que' nuovi godimenti che non possono mancare a chi scorazza per il mondo in compagnia d'una borsa inesauribile.

Ripètano pure al *buontempone* i poveri mortali che il mondo è un vivajo di piagnoni, una fabbrica di spostati, un serraglio di stolti e di dementi, una stazione da cui si parte per non tornarvi più, un'immensa caterva di gabbamondi, o come altro si voglia chiamarlo; ripetiamogli pure tutto codeste delizie; ma egli risponderà sempre, che il mondo è così bello per lui, che non trova ragione di logorarsi il cervello e di macerarsi le carni per l'acquisto di meriti onde conseguirne un migliore.

F. Biasoni.

Memorandum

Inserzioni.

Per articoli comunicati, annunci funebri, ringraziamenti *nella Cronaca cittadina e provinciale cent. 30 per linea o spazio di linea. Egualmente per Avvisi d'Asta o di Concorso. Per annunzj da pubblicarsi più volte, intendersi con l'Amministrazione. Pagamento antecipato.*

Associazioni.

I Soci con diritto ad inserzione de loro scritti, e con facilitazioni nel caso d'inserzione di annunci o di comunicati di interesse privato, pagano per anno lire 24, per semestre lire 12, per trimestre lire 6.

Gli altri Soci, per un anno lire 18, per un semestre lire 9, per un trimestre 4.50.

Pei Soci all'estero, annue lire 36 semestre e trimestre in proporzione.

Numeri separati.

Non saranno spediti, se non verso pagamento antecipato con francobolli o cartolina postale.

Sulla salute del Papa.

Si erano sparse ieri voci gravi sulle condizioni di salute del Papa.

Notizie assunte direttamente dal medico Lapponi, smentiscono però ogni gravità. Egli ieri stette parecchie ore alzato e senza febbre. Per solo riguardo, non uscì dalla camera.

Notizie telegrafiche.

La rappresentanza di Re Umberto decorata

Roma, 28. La rappresentanza di Re Umberto ai funerali di Faure, è tornata ieri e rimase iersera a pranzo al Quirinale. Loubet ha insignito il generale Leone Pelloux del gran cordone della Legion d'onore, il generale Avogadro e il marchese di Santa Sillia della commenda e il maggiore Raimondo della croce d'ufficiale dello stesso ordine.

Il fanatismo religioso.

Palermo, 28 La cittadinanza di Butera (Caltanisetta), sotto l'influenza del fanatismo, invase la chiesa tumultuando, ed estratto l'Ostensorio dal Tabernacolo, lo espose sull'altare principale reclamando la restituzione di alcuni oggetti sacri che erano stati esportati, perchè divenuti di proprietà demaniale.

Il sindaco ed i carabinieri riuscirono a ricondurre la calma, assicurando che gli oggetti non saranno portati via dal paese.

Mentre il ciel resta sereno.

Pietroburgo, 28. — Da quattro giorni imperversa sul Mar Nero una terribile burrasca. Quattro velieri sono andati a picco. Gli equipaggi perirono nelle onde.

Luigi Monticco, *gerente responsabile.*

D'affittarsi

in via Pracchiuso

diversi locali uniti, da potersi adibire ad uso lavoratorio e magazzino.

Rivolgersi al signor Lodovico Re, parrucchiere, Via Daniele Manin.

ARTURO LUNAZZI - UDINE

Grande assortimento

VINI E LIQUORI

Esteri e Nazionali

Magazzino e Studio

Via Savorgnana N. 5

—

BOTTIGLIERIE

Via Palladio N. 2

« Posta » 5

—

BOTTIGLIERIA al Vermouth Gancia

Via Cavour N. 11

—

Magazzino fuori dazio

Suburbio Aquileja

—

Speciatità della Ditta

ELIXIR FLORA FRIULANA

cordiale potente, tonico corroborante, digestivo

PREMIATA

con **Medaglia d'oro** all'Esposizione Internazionale di Tolone 1897.
con **Diploma d'onore** al Concorso Espos. Internazionale di Marsiglia 1897.
con **Medaglia d'oro** di I.o grado all'Esposizione Nazionale di Roma Febbraio 1897.
con **Medaglia di bronzo** all'Esposizione Generale Italiana di Torino 1898.
con **Il Grand Prix e Medaglia d'oro** all'Esposizione Universale di Digione 1898

Vendesi in bottiglie originali da L. 5, 2.50 e 0.50 l'una.

Vedere in IV.a pagina.

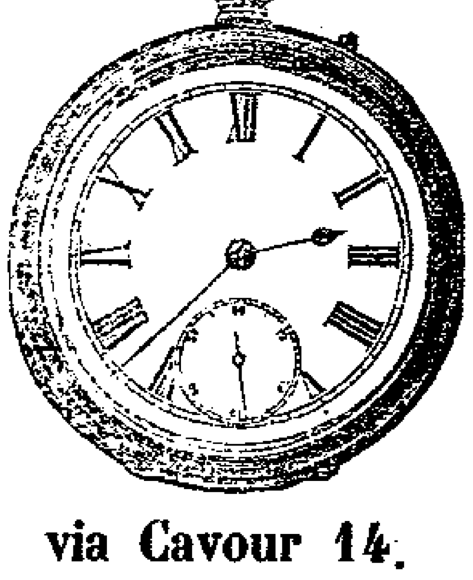
Movimento Piroscafi Postali della N. G. I.

Il nuovo Remontoir

tutto d'argento fino garantito,

molto in uso per la

CRESIMA



via Cavour 14.

G. FERRUCCI

UDINE

Iperbiotina Malesci

(Vedi avviso in 4.a pagina)

FERRO-CHINA BISLERI

L'uso di questo liquore è ormai diventato una necessità pei nervosi, gli anemici, i deboli di stomaco.

Il chiarissimo Prof. VANNI della R. Università di Modena, scrive: «Ebbi più volte occasione di esperimentare il «FERRO-CHINA-BISLERI e ne «constatai notevoli vantaggi come «liquore eupetiteo e tonico.» 12

ACQUA DI NOCERA UMBRA

(Sorgente Angelica)

Raccomandata da centinaia di attestati medici come la migliore fra le acque da tavola.

F. BISLERI & C. MILANO

Fabbrica e studio

(Vedi avviso in IV.a pagina)

COGOLO FRANCESCO

callista

Recapito Faustino Savio - Mercatovecchio

e Via Grazzano N.o 91.

Tipografia Cartoleria

e

Libreria Editrice

Fratelli Tosolini

UDINE

Prem. Fabb. Registri Commerciali

Deposito carte d'impacco

per Manifatture, Coloniali, Farmacie, ecc.

SCATOLE CON CARTE E BUSTE

Cartoncini per corrispondenza

Album e cartoline postali illustrate

Unici depositari in Udine dei paralumi igienici «Augenschutz»

utilissimi per gli uffici pubblici e privati

Da affittarsi

col 1.o Marzo p. v. in posizione centralissima della Città ampio e ben avviato locale composto di molti vani a piano terra e nei piani superiori, specialmente adatto per uso *locanda birreria* ed altro.

Per schiarimenti e trattative rivolgersi al sig. Francesco *Gobessi* presso il Notaio Baldissera, Via Paolo Sarpi N. 24.

BISUTTI PIETRO-UDINE

VIA POSCOLLE 10

DEPOSITO

LASTRE - TERRAGLIE - VETRERIE

PORCELLANE-SPECCHI-LAMPADE

Per Travaso VINI

BOTTIGLIE nere d'ogni qualità
BOTTIGLIONI da 2 a 20 litri
DAMIGIANE in vimini da 5 a 50 litri
BARILI di vetro con Rubinetto
SPINE per Botti con Chiave e senza
TURACCIOLI di Spagna
MACCHINE per imbott. (Brevettate)
COLMATORI per Botti
FIASCHI impagliati da CHIANTI

Occasione 50 Bellissime SPECCHIERE con cornice Dorata a ornato di cm 83X68 Luce di Boemia I.a Qualità per sole Lire 18.— l'una. Si spedisce in qualunque stazione imbal. con aumento di Lire 1.

LE INSERZIONI dall' estero, si ricevono esclusivamente per il nostro Giornale presso l' ufficio principale di Pubblicità A. MANZONI e C. MILANO Via San Paolo, 11 — Roma Via di Pietra 91 — GENOVA Piazza Fontane Marose — PARIGI 14 Rue Perdonnet. **LE INSERZIONI**

NAVIGAZIONE GENERALE ITALIANA

Società riunite FLORIO e RUBATTINO

COMPARTIMENTO DI GENOVA

Casa speciale della Società, al confine Austro-Italiano per l' imbarco dei passeggeri

UDINE — *Via Aquileja N. 94.* — **UDINE**

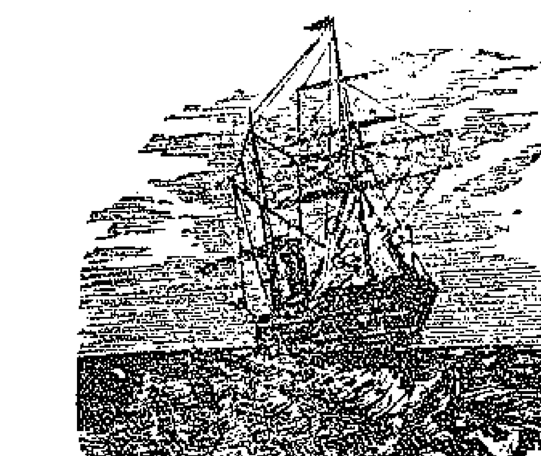
Servizio Cumulativo Ferroviario passeggieri e bagagli.

SOCIETÀ ANONIMA

CAPITALE:

Sociale . . . . L. 60,000,000

Emesso e versato . . . . » 33,000,000



Servizio Cumulativo Ferroviario passeggeri e bagagli.

SOCIETA' FLORIO fondata anno 1847.
» RUBATTINO » » 1838.

Direzione Generale - Roma

Compartimenti: GENOVA PALERMO

Sedi : NAPOLI VENEZIA

Servizi Postali — Partenze il 1 ed il 15 d'ogni mese — Viaggi celeri in 18 giorni, Vasti locali illuminati a luce elettrica · Flotta 110 piroscafi.

Partenze Postali 1 e 15 di ciascun mese

da Genova per Montevideo, Buenos - Aires e Rosario di Santa Fè

toccando BARCELLONA

3 MARZO 1899 (Vapore celere Postale)

ARCHIMEDE

per New York

Prezzo di Passaggio in 3.ª Classe L. it. 110

15 MARZO 1899 (Vapore celere Postale)

RAFFAELE RUBATTINO

Tonnellate 6000

1 APRILE 1899 (Vapore celere Postale)

PERSEO

Tonnellate 6000

3 APRILE 1899 (Vapore celere Postale)

SEMPIONE

per New York

Prezzo di passaggio in 3.ª classe L. it. 110

Medico e medicine a bordo gratis - Pane e carne fresca per tutto il viaggio · Trattamento inappuntabile - Comode installazioni.

Per Rio-Janeiro e Santos (Brasile)

Partenze postali ogni mese oltre le straordinarie commerciali

Passagio gratis sul mare a Famiglie regolarmente costituite di contadini per lo Stato di SAN - PAULO Brasile

AVVERTENZE

La flotta della Società si compone di ottimi e grandiosi vapori di prima classe, costruiti conforme le ultime esigenze moderne con macchine a tripla espansione, compiendo la loro traversata con rapida velocità. Splendide sale, ed eleganti cabine pei viaggiatori di I.a e II.a classe, mentre quelli di III. sono alloggiati in vasti locali arieggiati, con ciascuno il proprio materazzo e cuccietta.

I sudditi Austro-Ungarici viaggianti sulla ferrovie in **III.a classe da Udine a Genova** rivolgendosi al nostro **Ufficio Speciale di confine a Udine** per ottenere l'imbarco godranno tanto pel biglietto personale quanto pei loro bagagli il *prezzo ridotto*.

Si rilasciano buoni di chiamata (rimpatrio) dall'America a Genova a prezzi convenienti. Come pure coloro che ricevettero il buono di imbarco dai parenti residenti nell'America dovranno per mettersi in viaggio avvisarne il nostro Ufficio di Udine che compirà le pratiche necessarie.

Accettansi merci e passeggeri da **Venezia** per **Alessandria** d' Egitto, e da tutti i porti toccati dalla Società, per il Levante, Mar Rosso, Indie, China, Estremo Oriente e due Americhe. — Dall' Estero ed in Provincia di Udine per imbarco passeggeri o schiarimenti dirigersi in **UDINE** alla Casa speciale della Società, rappresentata dal signor **Paretti Antonio** controllore autorizzato per oltre confine e Provincie del Veneto — **Via aquileia N. 94** — e nei distretti ai nostri Sub-Agenti i quali sono muniti dell'insegna sociale.

Domanda di stampati e informazioni si rimettono a giro di Posta.

IMPORTANTE

I passeggieri che si recano in Udine al nostro Ufficio sono avvisati di respingere l' offerta di chi può avvicinarli col pretesto di guidarli a noi, poichè possono essere sviati benissimo, mentre noi trattiamo direttamente.

Si ricercano abili e buoni sub-Agenti nei principali luoghi ove già non esistono nelle provincie di UDINE, TREVISO, BELLUNO PADOVA, VENEZIA, ROVIGO.

Retribuzione a provvigione; inutile fare domande, chi non si sente in grado di avere i voluti requisiti.

I passeggieri uniti in **comitiva** di III a classe godranno pel solo passaggio personale in ferrovia **Udine Genova** — il ribasso del 50 0[0] — concesso dal R. Governo, fino a nuove disposizioni.

LA GRANDE SCOPERTA DEL SECOLO

IPERBIOTINA MALESCI

La sola ottenuta col metodo Brown Sequard di Parigi. — *Rinvigorisce, e prolunga la vita, dà forza e salute.* — Sucesso mondiale. — Consulti e opuscoli *gratis.* — Diffidare delle sleali contraffazioni e imitazioni.

Stabilimento Chimico D.r Malesci, Firenze.

Successo Mondiale — Si vende nelle primarie farmacie — Successo Mondiale

---

MALATTIE DI PETTO

CHLORPHENOL del DOTT.R PASSERINI

Dichiarato a Celebrità Mediche il migliore dei rimedi per le TOSSI (Laringiti, Bronchiti, Asma, Tisi).

EFFETTO PRONTO - INNOCUITA' ASSOLUTA - CERTIFICATI MEDICI contro carta da visita.

Preparatore chimico CARLO RAGNI, dell' Università di Pavia.

L. **6** con apposito **Inalatore** ed Istruzioni — L. **5** senza Inalatore, più centesimi 80 se per posta.

DIFFIDARE DI ALTRI CHLORPHÉNOL

Esigere le firme : Dott. PASSERINI - C. RAGNI

Concessionaria esclusiva per la vendita la Ditta A. MANZONI e C. chimici farmacisti MILANO, via S. Paolo, 11 — ROMA, via di Pietra, 91.

In Milano si vende anche presso la Farmacia **Valcamonica e Introzzi**, Corso Vittorio Emanuele.

In GENOVA presso : **Cabella - Farmacia S. Siro - Moretta - P. Rossi - Sturlese,** farmacia centrale.

« Crediamo che, allo stato attuale della Scienza, nessun' altra medicazione per le Malattie di Petto possa competere con questa potente Inalazione antisettica, e ne diamo ampia lode al suo inventore. »
Gazzetta degli Ospitali, N. 76, 1892.

« Il *Chlorphènol* del *Dott. Passerini*, preparazione utilissima in molte forme acute e lente dell'apparecchio respiratorio *(bronchiti, asma, tisi)* è destinato certamente ad un successo. »
Corriere Sanitario, N. 26, 1892.

IN UDINE : Commessatti - Comelli - Fabris - Miani Farmacisti - Minisini negoziante.

La sottoscritta si pregia avvisare la distinta numerosa clientela, che in questi giorni ha riaperto il deposito fuori Porta Venezia (Stallo Stampetta) fornito di eccellenti vini a prezzi di tutta convenienza.

Cantina Sociale di Stra

MALATTIE

NERVOSE
DI STOMACO
POLUZIONE
IMPOTENZA

Cura radicale coi succhi organici del Laboratorio Sequardiano del dott. Moretti via Torino 21, Milano — *Chiedere gli opuscoli.*

Studio e Fabbrica Via Prefettura N. 17

ITALICO PIVA

Fiaschetteria e bottiglieria

INVENTORE E FABBRICATORE DEL

tanto rinomato liquore

EUREKA!

DELICATO — RICOSTITUENTE — DIGESTIVO

Liquore che non ha mai concorso a nessuna Esposizione, ma bensì è in possesso di diversi Certificati fra i quali uno del celebre igienista ***cav. dott comm. Paolo Mantegazza Senatore del Regno*** che lo ha giudicato il **MIGLIORE LIQUORE ITALIANO**

FABBRICA UDINESE

Acque Gasose e Seltz

Servizio inappuntabile in città

SPEDIZIONE ACCURATISSIMA IN PROVINCIA

SPECIALITA' PASSERETTE ALLA TRIESTINA

Fiaschetteria Bottiglieria Via Mercerie

INVENTORE E FABBRICATORE DEL LIQUORE EUREKA

FABBRICA UDINESE ACQUE GASOSE E SELTZ

MAGNETISMO E IPNOTISMO

AVVISO INTERESSANTE

La Sonnambula GIOVANNINA dà tutti i giorni consulti per malattie e per affari ed interessi particolari su cui si desideri avere consigli che possano dare dei buoni risultati; oppure circa la maniera nella quale la persona interessata deve contenersi in qualunque affare particolare, come pure per commercio, ricerche, viaggi, impieghi, schiarimenti ed altro che si possa desiderare di conoscere.

I Signori che desiderano consultare per corrispondenza tanto dall' Italia che dall' Estero, scriveranno le domande principali che li interessano ed invieranno **lire 5** dentro lettera raccomandata. Dirigersi a **Cesare D' Amico** Via Pescheria Vecchia N. 14 p. 1.°, *Bologna*

Prof. PIETRO D' AMICO Direttore responsabile e Proprietario.

PAPIERWLINSI

Rimedio sovrano per la pronta guarigione delle *affezioni di petto, catarri, mal di gola, bronchiti, infreddature, raffreddori* e dei *reumatismi, dolori, lombaggini*, ecc. 30 anni del più gran successo attestano l'efficacia di questo possente derivativo, raccommandato dai primari dottori di Parigi.

Deposito in tutte le Farmacie

PARIGI, 31, Rue de Seine

RIMEDIO alle TOSSI coll'uso delle Prodigiose

PASTIGLIE ANGELICHE BALSAMICHE

NON PIÙ TOSSI

Vendesi in tutte le Farmacie del Regno — Concessionari - Clemente Bonavia e Figlio - Bologna

Vendesi all' ingrosso presso la farmacia FABRIS = UDINE

Francesco Cogolo callista Via Grazzano N. 91

Udine 1899 — Tip. Domenico Del Bianco